



Notiziario

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MAROSTICA E SOTTOSEZIONE DI SANDRIGO

20 agosto 2014 - N.7 - Anno 41
Prezzo di cop. € 0,10

SpA - Spedizione Poste Italiane in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
Art. 1, comma 1, DCB Vicenza

CRONACHE E VOCI DELLA SEZIONE a cura del Gruppo di Redazione

SCRIVETECI mail : notiziariocaimar@tiscali.it

GRUPPO CAI FAMIGLIE 2013 - Fiabe e racconti per diventare grandi

L'anno 2013 ha visto tanta pioggia, sembrava farlo a posta, proprio alla domenica. Per cui al sabato, pensa e pensa... partiamo o no?... Sempre con la paura che, invece, uscisse il sole. Tanti gli spostamenti... da marzo, partiamo in aprile con la Val delle Mole. Una passeggiata sui nostri colli ad osservare questa valle che il torrente ha eroso. La giornata è piena di sole e di avventura: salite con la corda, attraversamento di un passo con burrone e osservazione di una grotta, dove Andrea narra ai bambini il racconto della lucciola che, aiutata dalle sue compagne, riesce a far luce in una notte oscura senza luna (luna che doveva riposarsi). Come a dire che insieme si può fare molto.

In questa passeggiata le famiglie si descrivono. Ecco qualche pensiero.

"Viviamo a San Luca di Marostica, prov. Vi, stato Italia, cont. Europa, pianeta terra. Veniamo alle gite del CAI per riscoprire la natura e condividere in famiglia e con altre famiglie del sano tempo libero." "Ci piace moltissimo camminare in posti come questi, stare in compagnia e in montagna soprattutto. Siamo molto brontoloni, solo il papà (dice la mamma)." "Ci siamo iscritti al CAI per vedere tante cose nuove, fare delle belle passeggiate e conoscere nuovi bambini con gli stessi interessi." "Abitiamo a Molvena ma siamo cittadini di questo meraviglioso mondo. Ci piace trascorrere insieme ogni momento libero, viaggiare tanto e scoprirlo.. il mondo. Amiamo la natura, la montagna, il mare e stare all'aria aperta. Le uscite con il CAI ci permettono di vivere nuove avventure e stare insieme. E' dura a volte alzarci alla domenica ma ne vale sempre la pena." "Ci siamo conosciuti ad una serata di diapositive del CAI e, dopo una lunga avventura da morosi, è nato Gabriele. Stiamo cercando di trasmettergli il nostro amore per la montagna." "Mi chiamo Leo. La mia mamma è Cristina, il mio papà Luca. Lui non è qui perché ha il ginocchio rotto. Amiamo la natura e la buona compagnia." "Fabio e Davide sono grandi amici e con le passeggiate hanno esperienza fin da piccini, picciò. La natura ci piace tanto e anche la compagnia. Luigi: soffia, soffia, va a correre quando può e l'orto è ancora da preparare!!! Nadia: grida, grida ma, a seguire tutti, tanta fatica fa. Fabio: gioca a calcio e a scuola va con il piedi bus assieme a tanti amici. Con i fratelli litiga un po' ed il furbetto ogni tanto fa." "Abitiamo a Breganze dove facciamo tante change per incastrare i nostri figli tra il nostro lavorare. Quando il marito è libero va via con il cerca metalli mentre la moglie sta a casa a sgobbare. Veniamo al CAI perché così ci divertiamo insieme a tanti bambini e facciamo tante scoperte." "Amiamo la natura e gli animali: a casa abbiamo gatti, uccelli, cavalli e anatre. Ci piace venire al CAI perché vediamo posti nuovi e stiamo in compagnia." "Ci siamo iscritti perché volevamo che nostra figlia Alice capisse che non esistono solo computer, divano e TV ma che si può provare soddisfazione anche attraverso fatica e sforzo. Desideriamo scoprire il nostro territorio rispettando la natura." "Ci piace tanto giocare, dormire e viaggiare. Ci piace la natura, la primavera e il gelato alla stracciatella."



Foto: con il naso per aria all'ascolto di frate Zuane

"Siamo tre marostegani! Uno giovane e due un po' meno. Per uno di noi, che si chiama Matteo e ha 8 anni, essere iscritto al CAI sono guai! Infatti ama più le discese che le salite. Sabrina non è certo una gran sportiva ma ama la natura, viaggiare e stare all'aria aperta, meglio se in buona compagnia. Michele è l'uomo tecnologico della famiglia ma, quando riesce a staccarsi dal computer, adora tutto ciò che ha a che fare con l'acqua, nuoto, vela...per questo l'ho iscritto al CAI. Oltre all'acqua, adora anche "el vin bon" e la cucina italiana, da nord a sud, nessuna regione esclusa." "Siamo metà della famiglia, famiglia amante del creato e desiderosa di respirare la pace che ne deriva. Siamo contenti di dividerla con altri e soprattutto con le famiglie dove la vita è molto ricca. Lorenzo: alpinista in pensione. Emilia: non ha condiviso appieno la passione del

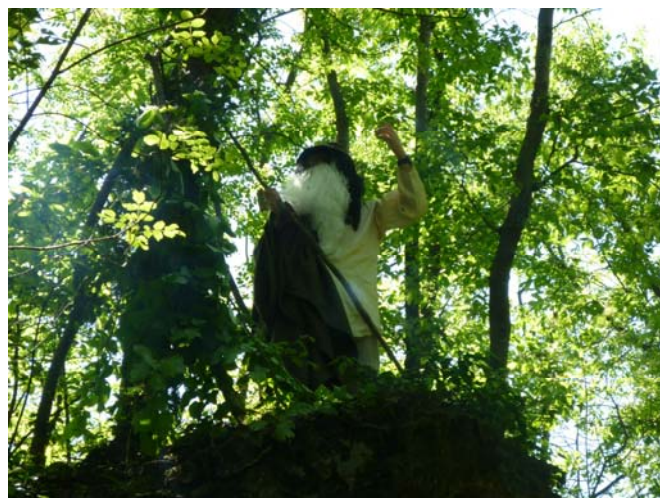
marito perché meno forte, però è sempre stata simpaticante. Davide: gioca a basket e viene al CAI per allenarsi. E' bello venire al CAI perché si incontrano amici." "Noi siamo una famiglia molto vivace, facciamo molta confusione. Mio papà si chiama Remo, Barbara la mamma, oggi manca Ettore, mio fratello che, di solito, fa il monello. Io sono Giona, l'intelligente, dico: "So tutto" e alla fine non faccio mai niente.

Veniamo al CAI per sfogarci e per trovarci con la compagnia per vivere la montagna in allegria". In maggio, accompagnati da Rosi e il marito, si parte con il sole e si arriva con la pioggia nella valle dell'orco. Una passeggiata affascinante lungo un torrente strapieno d'acqua, visto quanto ha piovuto, in mezzo ad una folta vegetazione a narrare, non solo la storia di questa valle con le sue fabbriche di caolino, ma anche il racconto delle rane disobbedienti. I ranocchi si perdono nel bosco perché hanno disobbedito ai genitori. Come a dire che è necessario ascoltare l'adulto perché è adulto e sa qual'è il bene del bambino.

Lungo il cammino incontriamo l'orco... che poi è frate Zuane che si racconta.-----|-

In giugno è previsto brutto ma, quando il capo è Sergio, si parte lo stesso. Dappertutto si sente tuonare ma noi stiamo asciutti al Monte Avena. Si va alla ricerca della casetta dell'orco con il racconto di Pollicino. Si nascondono i biglietti lungo il percorso in modo che poi i bambini li ritrovino, proprio come Pollicino che, attraverso le briciole di pane, ritrova la strada di casa. Visita all'eremo.

Sempre in giugno, andiamo ai Laghetti della Val dell'Inferno.



Quest'anno tra orchi e inferno siamo a posto! Siamo nel Lagorai, i rododendri sono in fiore, sui monti attorno c'è ancora neve. Dino racconta la fiaba dei sogni che, a volte, diventano realtà. I bambini esprimono i loro desideri. E poi...tutti con i piedi a bagno dentro al torrente; c'è chi, Gabriele, fa il bagno per davvero cadendoci dentro.

In luglio, partiamo per l'Altopiano, in quel posto stupendo che sono i Castelloni di S. Marco, accompagnati da Gianfranco. Si racconta la leggenda di Teseo, Arianna e, naturalmente, non



manca il Minotauro. Il tema è l'amicizia; infatti, Teseo riesce ad uccidere il mostro, nascosto in un labirinto, con l'aiuto della sua amica Arianna. Si fa poi un gioco dove i bambini si raccontano agli amici.

In agosto partiamo, in pochi, sempre per l'Altopiano. E' previsto burrasca. Ma anche qui siamo fortunati...nuvoloni dappertutto intorno a noi, fuorchè sopra la nostra testa. Bei posti, di pascoli, pozze d'alpeggio; incontriamo mucche, cavalli, asini per la gioia dei bimbi. Roberta ci narra il racconto del semino che, poi, diventa una grande pianta. Come a dire che anche i bambini sono piccoli ma possono fare grandi cose. Divertente poi fare disegni sull'erba con i semi colorati.

A settembre, ecco l'ultima escursione, sempre con previsione pioggia: al parco di Paneveggio, ai laghetti di Col Bricon dove, Emilia, con tanto di corna in testa e Nadia interpretano il racconto "Dal punto di vista del cervo" con tanto di cacciatori...Lorenzino, Enrico, Remo, Giorgio. Naturalmente al rifugio piove. Poi, andiamo ad osservare il parco con i cervi ...veri questa volta. Alla fine di ogni escursione non è mai mancato un grande buffet con salame, soppressa, formaggi e dolci.

Sui sentieri della storia raccontata dai (bis) nonni - I nostri (bis) nonni hanno tante cose da raccontare: ricordi di un tempo che fu, quando le nostre belle montagne hanno visto cannoni, trincee, soldati, baraccamenti. Questi racconti ci porteranno ad amare la pace.

09 marzo SU E GIU' PER LE COLLINE di MAROSTICA
06 aprile BUTISTONE - VAL GOCCIA - MONTE GRAPPA
11 maggio FORTE INTERROTTO ALTOPIANO SETTE COMUNI
25 maggio COL D'ASTIAGO - ALTOPIANO SETTE COMUNI
15 giugno ARCHESON - MONTE GRAPPA
20 luglio CIMA CALDIERA - ALTOPIANO SETTE COMUNI
07 settembre PIZZO VEZZENA - ALTOPIANO 7 COMUNI
21 settembre COL DI LANA - DOLOMITI



GRUPPO ESCURSIONISMO 21 settembre 2014

Anello rifugio Lancia - Monte Pasubio

Direttori di gita: **Minuzzi Rino - Menapace Evita**

Dislivello m 1000 – Difficoltà E – ore cammino 9 - Pranzo al sacco o in rifugio – mezzi propri
Partenza ore 6.30 da Marostica – Rientro ore 19.30

La nostra meta è il Rifugio Lancia (m 1825), situato al limite Nord-Ovest dell'Alpe Pozze, dove iniziano le pendici del Col Santo, proprio nel cuore del Pasubio. La costruzione è di proprietà della SAT ed è stata eretta sui resti di un'ex costruzione austro-ungarica. Raggiungeremo la nostra meta con un percorso lungo che attraversa parecchi siti della guerra "15-18" nel settore austriaco.

Si parte dal Passo della Borcola (m 1207) per sentiero E5 n. 147 verso Malga Costa. Si prosegue per tracce di sentiero verso i Sogli Bianchi fino a Zenevri (m 2038). Si percorre la zona delle sette Croci fino ad incrociare il

sentiero 105B che conduce alla selletta del Piccolo Roite (m 2110). Si prosegue per sentiero n. 105 verso la Selletta delle Corde, costeggiando il M. Roite con panoramica a sinistra sul M. Testo. Da qui, proseguendo per sentiero 102, si arriva al Rifugio Lancia, dove si farà una sosta pranzo, al sacco o in rifugio. Per il rientro, si prende il sentiero n.120 verso la Sella delle Pozze. Per mulattiera di guerra lungo la Val Zuccaria, si arriva alla Malga Bisorte (1563). Si prosegue verso il Passo del Lucco (m 1378) e la Val Gulva fino ad arrivare alla Malga Borcola che si trova sull'omonimo passo.

GRUPPO CAI BIKE 21 settembre 2014 Marostica - Piazzola sul Brenta

Direttori di gita: : **Polita M. Assunta – Minuzzo Sonia - Manfrin Franca**

Difficoltà: cicloturistico - Lunghezza: 75 Km - Pranzo al sacco

Partenza: ore 9.00 da Marostica scuola media Dalle Laste - Arrivo: ore 18.00

Si parte da Marostica e, lungo il percorso, incontriamo il gruppo proveniente da Sandrigo. Per strade a basso traffico e tratti di sterrato, si arriva a Piazzola sul Brenta. Si visitano Villa Contarini con il suo splendido parco, la piazza centrale e il suo largo porticato. Il 21 settembre a Piazzola, troveremo la tradizionale festa di San Matteo, ci saranno le bancarelle, dove avremo la possibilità di scegliere cosa gustare.

GRUPPO ESCURSIONISMO 28 settembre 2014 Direttori gita: **M.Torresan – M.A.Zanuso**

Sentieri "Dino Buzzati e Camillo de Paoli" al Cimerlo m 2503 - Gruppo Pale di San Martino

Difficoltà: EEA - Tempi e dislivelli: 8 ore per 1300 metri - Mezzi propri - Pranzo a sacco o presso Rifugio al Velo

Attrezzatura: kit da ferrata, casco e imbrago - Abbigliamento da media montagna

Partenza: ore 6.00 da Marostica - Arrivo: ore 19.00 circa

Il Cimerlo è la propaggine meridionale della catena centrale delle Pale di S. Martino, caratterizzate dalle imponenti guglie del Sass Maor e di Cima della Madonna, che il nostro anticipa con la vicina Cima della Stanga m 2550. Il tutto incombe, quasi prepotentemente, con una selva intricata di campanili, torri e pinnacoli sui prati dei Piereni, bella località turistica in Val Canali. Noi andremo ad avvicinare questo tormentato ambiente attraverso un percorso attrezzato, dedicato al noto scrittore ed alpinista bellunese Dino Buzzati. Le attrezzature sono state completamente rinnovate di recente, apportando alcune varianti che hanno migliorato notevolmente l'itinerario rendendolo più alpinistico e quindi più attraente, da non perdere. Si parte dalla località Prati Fosne m 1370 su buona carrareccia che, in breve, si abbandona per immettersi sul sentiero n.747 che ci accompagnerà, con percorso a volte piuttosto erto,

fino ai 2000 metri, dove inizia il tratto attrezzato. Siamo già in mezzo ai campanili e la ferrata ci aiuta a superare tratti oltremodo difficoltosi se non coadiuvati dal cavo e dalle staffe, fino ad una parete lievemente strapiombante, ma ben servita, che dà termine alla prima parte d'itinerario molto suggestiva! Siamo attorno ai 2350 metri e una serie di prati ricchi di stelle alpine ci conduce, zigzagando, alle rocciose asperità terminali della cima. Riprendiamo, in discesa, le funi metalliche che agevolano il procedere al fine di raggiungere la spalla del Cimerlo, dove incontriamo, proveniente da destra, il Sentiero del Cacciatore. Risaliamo gli ultimi 100 metri che ci separano dalla Cima della Stanga, per poi dirigere la nostra attenzione al sottostante Rifugio al Velo, dove sostaremo: imponenti, sopra di noi, le quasi gemelle cime del Sass Maor e della Madonna, uno spettacolo della natura. La discesa sarà effettuata su ulteriore itinerario

attrezzato, tanto per mantenere l'allenamento e l'attenzione, il Sentiero Camillo de Paoli, dedicato ad un locale alpinista caduto in montagna. Poco al di sotto del rifugio, attraversiamo decisamente il fianco del Cadinot affacciandoci al dirupo, prontamente attrezzato per la discesa. Anche questa parte è stata recentemente rinnovata e migliorata. Il tratto ferrato non è molto lungo e, brevemente, riprendiamo il normale sentiero che va ad

attraversare tutto il fianco del nostro Cimerlo; anche qui sotto una miriade di torri e affini: da notare la dorata Lasta del Sol o la particolare Berretta del Vescovo. Superando vari solchi ingombri di massi, avviciniamo il bosco e, a seguire, F.la Col dei Cistri m 1550 circa, ormai in vista dei Prati Fosne da dove è iniziata l'avventura.

05 ottobre 2014 Val di Sella - Cresta dell'Armentera – Altopiano dei sette comuni Direttore gita: **Berlato**
Difficoltà: E - Dislivello 800 m - ore cammino 6 - Abbigliamento da media montagna - Mezzi propri - Pranzo a sacco
Partenza: ore 7.00 da Marostica in Via Dalle Laste - Arrivo: ore 19.00 circa

Il Monte Armentera m 1.500 è una modesta elevazione della lunga dorsale che separa la Valsugana dalla Val di Sella; quest'ultima è nota per la manifestazione internazionale di arte "Arte Sella" e per la sua famosa Cattedrale Vegetale.

Il nostro itinerario è poco conosciuto, salvo che dagli "autoctoni" e, quindi, assai poco battuto. Diremmo a torto, perché la traversata, prevalentemente di cresta, offre davvero degli scorci interessanti. L'escursione è impreziosita dall'Eremo di San Lorenzo, che sorge in un'incantevole e idilliaco poggio. L'eremo risale al 1330 ed è chiuso al pubblico, ma verrà aperto appositamente per noi e un'esperta guida ci aiuterà a "leggere" i suggestivi affreschi. Un'altra "perla" dell'escursione è la visita guidata all'Area Storica della Zoparina; qui il Gruppo Alpini di Olle ha completato nell'anno 2009 un notevole intervento di recupero storico-culturale, e verremo accolti da una guida storica che ricostruirà per noi gli avvenimenti che, all'inizio della Strafexpedition, portarono allo sfondamento delle linee di difesa italiane.

Si inizia il cammino con il sentiero SAT 210, in parte rovinato da una strada forestale recentemente tracciata,

e lo si percorre fino a raggiungere la Bocchetta Val di Croce 1.120 m. Dalla bocchetta un sentierino si stacca nel bosco e raggiunge l'Eremo, con il vecchio romitorio a poca distanza. Si torna indietro fino alla Bocchetta di Val di Croce, dove si stacca un bel sentiero nel bosco che sale per il fianco nord est dell'Armentera. Attraversando qualche radura, che permette una notevole vista panoramica sulla Valsugana, si raggiunge Cima Armentera. Da qui, si prosegue verso ovest lungo il crinale, dove la traccia si fa più incerta; seguendo con vari saliscendi la dorsale con una lunga serie di creste boschive, si arriva alla sella antistante la Cima della Stanga m 1.485. Proseguendo a sud del Sasso Alto, si scende poi dolcemente attraversando il bellissimo bosco dell'Armentera e si giunge all'Area Storica della Zoparina. Scendendo verso est si raggiunge una strada forestale e ci si immette nel percorso ArteNatura. Passando accanto alle ormai celebri opere artistiche, si arriva alla strada di fondovalle.

È un giro insolito, non particolarmente impegnativo, ricco di aspetti paesaggistici, storici e artistici.

GRUPPO CAI NATURA 12 ottobre 2014 La Grotta della Cava e monte Caviojo

in collaborazione con il GRUPPO SPELEO

Direttori gita: **Valentina Tiberi – Giuliano Zanocco** - Difficoltà: E - Dislivello 500 m - h cammino 5 – Mezzi propri
Pranzo a sacco - Attrezzatura: tuta da lavoro, un paio di guanti, pila, caschetto
Partenza: ore 7.30 da Marostica in Via Dalle Laste - Arrivo: ore 19.00 circa

Il Monte Caviojo è detto anche Redentore perché nell'anno 1900 sulla sua cima è stata innalzata una grande statua del Redentore. Essa riproduceva la piccola statua che sovrasta l'altare maggiore della Chiesa Arcipretale di Arsiero ed era in legno ricoperto di piombo, alta parecchi metri. Fu distrutta durante la I guerra mondiale nel 1916. La Pro Arsiero, poiché non fu possibile rimettere sulla vetta la statua distrutta, adattò a cappella una grotta naturale, esistente sotto la sommità del monte e vi costruì un piccolo altare su cui venne posta una statua in pietra del Redentore, esatta riproduzione di quella distrutta. La grotta della Cava è molto bella perché presenta molti tipi di situazioni ipogee e concrezioni di aragonite. Sulla sommità del Caviojo, i Giovani esploratori di Arsiero hanno eretto una Croce e costruito un piccolo rifugio in ricordo del loro compagno Ottorino Vettori, caduto nel 1946. Ogni anno, in settembre, vi si tiene una suggestiva cerimonia. La salita alla cima è facoltativa: una corda fissa e dei pioli portano in pochi minuti alla sommità.

SI INFORMA: Le Sezioni Vicentine del CAI hanno in progetto un "Corso di formazione per accompagnatori della Grande Guerra". Chiunque fosse interessato può rivolgersi in sede il martedì e giovedì negli orari di apertura.



VIMAR

energia positiva

Autorizzazione del Tribunale di Bassano del Grappa del 10.07.1974 n.3/74 del registro
Direttore responsabile: Sandro Vido – Direttore: Antonio Gusi – Edito da C.A.I. Sezione di Marostica
Orari apertura sede: martedì e giovedì dalle ore 20,30 alle ore 22,00 - Tel/Fax 0424/470952 - **334/5705796**
e-mail caimarostica@tiscali.it – Sito Web www.caimarostica.it - Stampa in proprio – Abbonamento annuo € 1,00